



ALLEGATO 2.2 Rischio Vento



RISCHIO VENTO

Il rischio derivante dalla presenza di vento prende in considerazione il possibile impatto delle raffiche ed i possibili effetti generati dalle stesse. Tali effetti dipendono strettamente dalla vulnerabilità del territorio, oltre che ad altri parametri fisici quali la velocità, la direzione e la durata.

A. POSSIBILI EFFETTI E DANNI ATTESI

CODICE COLORE	FENOMENO VENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Raffiche inferiori a 60 km/h in pianura e/o raffiche inferiori a 80 km/h sulla costa e/o raffiche inferiori a 100 km/h sui crinali	<ul style="list-style-type: none"> • nulla da segnalare, non prevedibili.
GIALLO	In pianura probabili raffiche 60-80 km/h, possibili locali raffiche 80-100 km/h e/o Sulla costa probabili raffiche 80-100 km/h, possibili locali raffiche 100-120 km/h e/o Sui crinali probabili raffiche 100-120 km/h, possibili locali raffiche 120-150 km/h	<ul style="list-style-type: none"> • isolati blackout elettrici e telefonici; • isolate cadute di alberi, cornicioni e tegole; • isolati danneggiamenti alle strutture provvisorie; • temporanei problemi alla circolazione stradale; • temporanei problemi ai collegamenti aerei e marittimi.
ARANCIONE	In pianura probabili raffiche 80-100 km/h, possibili locali raffiche >120 km/h e/o Sulla costa probabili raffiche 100-120 km/h, possibili locali raffiche >120 km/h e/o Sui crinali probabili raffiche 120-150 km/h, possibili locali raffiche >150 km/h	<ul style="list-style-type: none"> • blackout elettrici e telefonici; • caduta di alberi, cornicioni e tegole danneggiamenti alle strutture provvisorie ed in maniera isolata alle strutture; • prolungati problemi alla circolazione stradale; • prolungati problemi ai collegamenti aerei e marittimi.
ROSSO	In pianura probabili raffiche >100 km/h e/o Sulla costa probabili raffiche >120 km/h e/o Sui crinali probabili raffiche > 150 km/h.	<ul style="list-style-type: none"> • diffusi e prolungati blackout elettrici e telefonici; • diffusa caduta di alberi, cornicioni e tegole; • distruzione delle strutture provvisorie e danneggiamenti alle strutture; • interruzione della circolazione stradale; • interruzione dei collegamenti aerei e marittimi.



ALLEGATO 2.2 Rischio Vento



B. FASI OPERATIVE

CODICE GIALLO	<p>In caso di emissione di previsione di codice giallo per il rischio vento nel Bollettino di Valutazione delle Criticità Regionali, il Ce.Si., procede come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica quotidianamente, autonomamente e periodicamente sul sito del Centro Funzionale Regionale (CFR) il Bollettino di Vigilanza Meteo, il Bollettino di Valutazione delle Criticità ed eventuali Bollettini di Aggiornamento Evento; • dà comunicazione ai Responsabili di Area/Funzione individuati dal presente piano affinché preavisino il Personale interessato e stiano pronti ad essere attivati, in caso di evoluzione negativa dell'evento; • comunica alla pattuglia di Polizia Municipale al momento in servizio affinché verifichi la sussistenza di eventuali condizioni di esposizione (attività all'aperto con presenza di persone in zone potenzialmente a rischio); • pianifica unitamente al Sindaco la copertura del servizio di reperibilità H24 e dell'organizzazione interna ed esterna per poter garantire la pronta attivazione delle risorse disponibili in caso di effettivo verificarsi dell'evento; • monitora l'evoluzione meteo al fine di garantire l'attivazione delle risorse umane interne ed esterne nelle fasi iniziali dell'evento; • informa il Sindaco e l'Ufficio Segreteria affinché proceda alla pubblicazione sul sito dell'Ente e sui social dei contenuti del bollettino, sottolineando le norme comportamentali da adottare per la tipologia di rischio oggetto del bollettino; • acquisisce le segnalazioni di criticità che trasmette per le vie brevi alla Provincia di Pistoia al fine dell'apertura di un evento sull'applicativo SOUP-RT. Provvede poi all'inserimento delle schede di criticità collegate all'evento e al loro successivo aggiornamento, seguendo la procedura riportata nell'allegato 6 al presente piano "Modalità per la segnalazione di criticità - SOUP_RT e rendicontazione Fenix" sulla base di quanto previsto dalla DGRT n.247/2023. • gestisce sull'applicativo SOUP-RT l'attivazione del volontariato. <p>Al manifestarsi delle prime criticità, il Responsabile della Protezione Civile, sentito il Sindaco, provvede ad attivare la fase di Attenzione di seguito dettagliata.</p>
ALLERTA CODICE ARANCIO	<p>In caso di emissione di allerta codice arancio per il rischio vento nel Bollettino di Valutazione delle Criticità il Ce.Si.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica quotidianamente, autonomamente e periodicamente sul sito del Centro Funzionale Regionale (CFR) il Bollettino di Vigilanza Meteo, il Bollettino di Valutazione delle Criticità ed eventuali Bollettini di Aggiornamento Evento; • conferma telefonicamente alla Provincia di Pistoia l'avvenuta ricezione dell'Allerta inviata dal Ce.Si provinciale; • dà comunicazione al Responsabile della Protezione Civile, al Sindaco ed a tutti i Responsabili di Area/Funzione individuati nel presente piano avvertendoli dei contenuti del Bollettino; • informa il Sindaco e l'Ufficio Segreteria affinché proceda alla pubblicazione sul sito dell'Ente e sui social dei contenuti del bollettino, sottolineando le norme comportamentali da adottare per la tipologia di rischio oggetto del bollettino; • acquisisce le segnalazioni di criticità che trasmette per le vie brevi alla Provincia di Pistoia al fine dell'apertura di un evento sull'applicativo SOUP-RT. Provvede poi all'inserimento delle schede di criticità collegate all'evento e al loro successivo aggiornamento, seguendo la procedura riportata nell'allegato 6 al



ALLEGATO 2.2

Rischio Vento



presente piano "Modalità per la segnalazione di criticità - SOUP_RT e rendicontazione su Fenix" sulla base di quanto previsto dalla DGRT n.247/2023.

- gestisce sull'applicativo SOUP-RT l'attivazione del volontariato.

Il Responsabile della Protezione Civile:

- informa i responsabili SUAP e Settore Tecnico Manutentivo, per procedere, ognuno per la propria competenza, alla sospensione delle autorizzazioni per le attività all'aperto o in zone particolarmente critiche rispetto a tale rischio quali fiere, mercati, spettacoli ed intrattenimenti pubblici all'aperto, scavi in alveo, ecc. e alla chiusura in via cautelativa del cimitero comunale anche attraverso la predisposizione di specifiche ordinanze contingibili e urgenti in base all'art. 54, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;
- attiva il Ce.Si. "Rafforzato" (come specificato nel paragrafo C.3 della parte strutturale del Piano) al fine di garantire la copertura di un **presidio tecnico-operativo** a supporto del Sindaco in grado di assicurare in via continuativa la valutazione tecnico-operativa dell'evoluzione dell'evento e le eventuali azioni di prevenzione e di contrasto;
- avvia il monitoraggio del territorio, tramite Polizia Municipale, inviando se necessario volontari messi a disposizione dalle Associazioni convenzionate. Il personale in loco provvederà all'adozione delle misure necessarie, compreso il monitoraggio dei fabbisogni della popolazione;
- verifica unitamente al Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo l'efficienza e l'effettiva disponibilità di strutture, mezzi e risorse interne e private indispensabili a garantire le necessarie azioni di contrasto, l'eventuale pronto intervento e l'attivazione delle procedure di interdizione/messa in sicurezza e assistenza alla popolazione (taglio e rimozioni alberi, rimozione inerti, ecc.);
- a seguito delle segnalazioni ricevute valuta quali sono le aree più a rischio, attivando misure di messa in sicurezza o interdizione;
- pianifica unitamente al Sindaco la copertura del servizio di reperibilità H24 e dell'organizzazione interna ed esterna per poter garantire la pronta attivazione delle risorse disponibili in caso di effettivo verificarsi dell'evento;
- all'emanazione dell'allerta, informa il Sindaco e l'Ufficio Segreteria affinché proceda alla pubblicazione sul sito dell'Ente e sui social di comunicati contenenti le norme comportamentali da osservare da parte dei cittadini, in particolare la necessità di evitare di sostare in aree alberate, come i parchi pubblici. Nel caso venga decisa la sospensione delle autorizzazioni delle attività all'aperto, ne sarà data opportuna comunicazione anche tramite comunicati stampa e attraverso tutti i canali informativi a disposizione dell'Ente;
- procede all'invio dei messaggi di allerta alla popolazione con il sistema di messaggistica preregistrata;
- verifica i sistemi di comunicazione con i servizi tecnici competenti per le attività di pronto intervento (taglio e rimozione alberi) e con i soggetti per il supporto alle eventuali attività di soccorso;
- mantiene lo scambio di informazioni con la Prefettura-UTG di Pistoia e la Provincia di Pistoia, comunicando le attività in essere, le determinazioni assunte e le eventuali criticità;
- verifica e organizza l'effettiva copertura di personale al fine di garantire, se necessario, l'attivazione e il presidio del COC.

Il Sindaco o, in Sua assenza, il Vice Sindaco, sentito il Responsabile della Protezione Civile, qualora le informazioni sulle condizioni meteo dovessero indicare un evolversi negativo della situazione e tenuto conto delle valutazioni effettuate in loco, decide se:

- attivare il C.O.C. con le Aree/Funzioni di Supporto istituite a ragion veduta;



ALLEGATO 2.2 Rischio Vento



- convocare l'Unità di Crisi;
- attivare la fase di Pre-allarme (codice rosso);
- attiva misure di messa in sicurezza o interdizione preventiva di determinate aree a particolare rischio dovuta a presenza di situazioni particolari: strutture temporanee, instabili, presenza di piante indebolite, concomitanza con neve, ghiaccio, incendi, dissesti di versante, lavori in corso a coperture, presenza di strutture temporanee in elevazione.

Procedura di cessata fase di Attenzione

Qualora le informazioni provenienti dal territorio dovessero indicare situazioni di ritorno alla normalità, **il Sindaco o, in Sua assenza, il Vice Sindaco** procede a:

- disattivare la fase di Attenzione (codice arancio) tramite provvedimento scritto.

Il Responsabile della P.C.:

- dispone che venga segnalata alla popolazione la cessazione della fase di Attenzione negli stessi modi e forme con cui è stata emanata;
- informa gli Enti sovraordinati e la Prefettura.

In caso di emissione di **allerta codice rosso** per il rischio vento nel Bollettino di Valutazione delle Criticità, **termina la Fase di Reperibilità e inizia il Presidio e l'Operatività del C.O.C..**

Il Reperibile (fuori dell'orario di lavoro) o il Responsabile del Ce.Si. (in orario di lavoro) informa dell'emanazione dell'allerta il Sindaco e il Responsabile della Protezione Civile; quest'ultimo **attuа quanto indicato nella precedente fase di attenzione (codice arancione).**

In aggiunta alle attività dettagliate nella precedente fase arancione, i vari soggetti operano come segue.

Il Sindaco o, in Sua assenza, il Vice Sindaco, tramite il Responsabile della Protezione Civile coadiuvato dai Responsabili delle aree, indicati nell'All. 5 – C.O.C.:

- procede all'emanazione delle ordinanze di chiusura delle attività pubbliche secondo quanto indicato nel fascicolo 2 (Procedure Operative e flussi riepilogativi) e cioè chiusura:
 - dell'attività didattica in tutte le scuole di ogni ordine e grado,
 - dei cimiteri, parchi e giardini pubblici,
 - sospensione delle autorizzazioni a fiere, mercati all'aperto e a tutte le manifestazioni indette nelle pubbliche piazze e vie;
- convoca e attiva il C.O.C. in modalità H24, con le Aree/Funzioni di Supporto istituite a ragion veduta;
- valuta se attivare l'Unità di Crisi;
- garantisce, attraverso i canali istituzionali dell'Ente (sito del Comune, pagina Facebook, messaggistica preregistrata, ecc.), l'informazione puntuale alla popolazione circa l'evolversi dell'evento e le misure di auto-protezione;
- se necessario, procede all'emanazione di Ordinanze per garantire la pubblica e privata incolumità (chiusura delle scuole, evacuazione edifici pubblici e privati vulnerabili, interdizione della viabilità, etc.).

Il Responsabile della Protezione Civile e gli altri responsabili di area, ciascuno

**ALLERTA
CODICE ROSSO**



ALLEGATO 2.2 Rischio Vento



	<p>per quanto di propria competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisporre le ordinanze di chiusura delle attività pubbliche per la durata dell'allerta alla firma del Sindaco; • si reca alla sede del C.O.C. ed adotta i provvedimenti per l'apertura; • comunica l'apertura del C.O.C. alla Provincia e alla Prefettura di Pistoia; • potenzia l'attività di monitoraggio del territorio al fine di garantire una costante valutazione dello scenario in atto (caduta di rami, linee aeree, etc.); • valuta in maniera continua lo scenario di evento in atto; • verifica che siano pubblicati i contenuti del Bollettino sul sito del Comune ed, eventualmente, che siano inviati i messaggi alla popolazione con il sistema di informazione alla cittadinanza; • pianifica l'eventuale interdizione di aree particolarmente pericolose (parchi pubblici alberati, viabilità con alberature notoriamente propense alla caduta, aree sottostanti strutture pericolanti, etc.); • rafforza le misure di prevenzione e controllo degli accessi in prossimità delle aree più critiche; • verifica la funzionalità delle strutture di accoglienza coperte (vedi Allegato "Aree di Ricovero" coperte) necessarie in caso di evacuazione. <p>Le Strutture Operative e le Componenti di Protezione Civile si recano al C.O.C. e provvedono, sotto il coordinamento delle Aree/Funzioni di Supporto, ad attuare le disposizioni del Sindaco.</p> <p>Al perdurare e/o peggiorare delle condizioni meteo avverse, con miglioramenti non previsti a breve termine, il Responsabile della Protezione Civile, sentito il Sindaco, attiva le procedure della Fase di Allarme di seguito dettagliate.</p>
--	---

<p>FASE DI ALLARME</p>	<p>Questa fase scatta con evento in atto corrispondente a scenario da codice rosso.</p> <p>Il Sindaco o, in Sua assenza, il Vice Sindaco, tramite il Responsabile della Protezione Civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • convoca, se non già attivata, l'Unità di Crisi (coordinamento strategico-decisionale); • rafforza il C.O.C. in modalità H24, con le Aree/Funzioni di Supporto istituite a ragion veduta; • intensifica l'informazione alla popolazione circa le attività di autoprotezione, del sistema di soccorso ed assistenza attivato, nonché degli effetti delle eventuali operazioni di interdizione/evacuazione. • provvede all'interdizione completa delle zone a rischio (viabilità di propria competenza); • attiva le misure di messa in sicurezza e l'eventuale evacuazione della popolazione nelle zone a rischio; <p>Il Responsabile della Protezione Civile Comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attiva il soccorso alle persone che si trovano in situazioni di pericolo e, successivamente, alle persone isolate ma non in pericolo, dando la priorità ai soggetti più deboli; • mantiene costanti contatti con gli Enti sovraordinati. <p>Tutti i Responsabili di Area/Funzione o i loro sostituti debbono essere presenti fisicamente presso il C.O.C.. In questa fase i soccorritori saranno impegnati in particolare a supporto della popolazione da evacuare o da soccorrere.</p>
-----------------------------------	---



ALLEGATO 2.2

Rischio Vento



Procedura di cessato Allarme

In caso di interruzione del fenomeno si può provvedere alla dichiarazione di cessazione della Fase di Allarme con passaggi a fasi di livello inferiore o a fase nulla.

La funzione/Area di Supporto Tecnica provvederà al censimento dei danni e alla rendicontazione delle spese, comunicando le risultanze al Responsabile della Protezione Civile ai fini dell'inserimento sull'applicativo della Regione Toscana Fenix (si veda l'All. 6.1).